

Melilli set naturale per il film di Jessica Woodworth, incontro in Municipio

La casa di produzione cinematografica Bo Films guarda a Melilli. Nei giorni scorsi il sindaco Giuseppe Carta, insieme all'assessore alla cultura, Rosario Cutrona, ha incontrato e accolto i responsabili della società di produzione che ha individuato a Melilli alcune location per le riprese dell'ultimo film di Jessica Woodworth.

La Woodworth è una regista e produttrice statunitense trapiantata in Europa che ha ottenuto successo di critica e pubblico con Khadak (vincitore del Leone del Futuro 2006), Altipiano (Settimana della critica a Cannes 2009), La quinta stagione (in concorso al Festival di Venezia 2012) e Un re allo sbando (in concorso al Festival di Venezia – Orizzonti 2016).

“Negli ultimi anni – ha commentato il sindaco Giuseppe Carta – abbiamo lavorato alacremente per rendere ancora più appetibili le nostre bellezze architettoniche e naturali alle grandi produzioni cinematografiche”.

“La mia amministrazione – ha proseguito Carta – ha tra le priorità la promozione delle attività culturali che equivalgono a una crescita di tutta la comunità e un investimento da lasciare in eredità alle generazioni future”.

“Ringrazio la Bo Films – ha detto l'assessore Rosario Cutrona – per aver scelto Melilli, la nostra Terrazza sugli Iblei, come set cinematografico a cielo aperto”.

“Per noi – ha concluso Carta – lo sviluppo economico e culturale passa attraverso la valorizzazione della bellezza della nostra terra e questo film è una ulteriore importantissima occasione di promozione”.

Covid: alla festa di compleanno arrivano i Carabinieri, multati in 20 a Solarino

Nonostante i contagi in aumento a Solarino ed il concreto rischio di ritrovarsi a breve di nuovo in zona rossa, avevano comunque deciso di fare festa. Un diciottesimo compleanno come quando il covid non era un problema, con musica ed invitati.

Ad interrompere la festa, all'interno di una abitazione nel centro della cittadina, sono stati i Carabinieri che hanno multato i venti invitati. Sanzione doppia per alcuni di loro, purché all'assembramento si è aggiunta la violazione del divieto di spostarsi al di fuori del proprio comune. Alcuni invitati, infatti, arrivavano dalla vicina Floridia.

La notizia ha in fretta fatto il giro di Solarino ed è una implicita risposta a quanti, in questi giorni, avevano chiesto a gran voce più controlli. Dopo aver trascorso un lungo periodo in zona rossa, a Solarino si sta assistendo ad una ripresa dei contagi ed i numeri sono vicinissimi a quelli che imporrebbero un nuovo lockdown. Nei giorni scorsi, con ordinanza, il sindaco Scorpo ha disposto la chiusura del campo sportivo e della villa comunale per ridurre le occasioni di assembramento.

Foto archivio

Covid, i numeri: contagi in calo in provincia di Siracusa, 56 nuovi positivi

Sono 56 i nuovi positivi in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Dopo due giorni con numeri superiori a quota 100, anche a causa del focolaio a Priolo, torna sotto soglia di guardia il dato dei nuovi casi di covid nel siracusano. Nel comune capoluogo sono 294 gli attuali positivi, per la prima volta da marzo sotto i 300. Le guarigioni sono state superiori ai nuovi contagi da qui il nuovo dato.

In Sicilia sono 603 i nuovi positivi a fronte di 25.740 tamponi processati. Incidenza al 2,3%. I guariti sono stati 1.140, 11 le vittime. Gli attuali positivi siciliani sono 23.330 (-548).

Quanto alle altre province: Catania 207 nuovi casi, Palermo 121, Ragusa 54, Messina 52, Agrigento 44, Caltanissetta 35, Trapani 18, Enna 16.

Vaccini senza prenotazione per gli over 50 con patologie. Personale scolastico: si ricomincia

Ancora novità per la campagna vaccinale in Sicilia: da oggi, in tutti i centri della provincia di Siracusa, via libera alle inoculazioni (con Pfizer o Moderna) per la fascia di età 50-59 con patologie certificate. Basta presentarsi nei punti di

vaccinazione, con documento di identità, tessera sanitaria e certificato del medico di base o dello specialista che comprova la o le patologie pregresse.



Sempre per la stessa fascia di età, ma senza patologie, è possibile prenotare la vaccinazione (con AstraZeneca) sul portale Poste italiane. Da giovedì 13 maggio il via alle somministrazioni, in ordine di prenotazione.

Intanto l'Assessorato regionale della Salute ha disposto il riavvio della vaccinazione nei confronti del personale scolastico e universitario docente e non docente, non ancora sottoposto alla prima vaccinazione.

Lotta al caporalato, dal Ministero 1,5mln di euro per il neonato ostello dei braccianti

Si rafforza il ruolo anti-caporalato dell'ostello per braccianti appena inaugurato a Cassibile, in contrada Palazzo. Dal Ministero dell'Interno via libera ad un contributo di oltre 1,5 milioni di euro del Pon Legalità.

L'area stabile attrezzata per fornire accoglienza e dignità ai lavoratori agricoli stagionali migranti sarà quindi

prossimamente potenziata attraverso il progetto “A.C.C.A. – Azioni di contrasto al caporalato, emergenza alloggiativa con riguardo ai cittadini extracomunitari impegnati nei lavori stagionali in agricoltura”, ammesso a finanziamento.

I fondi copriranno le spese relative a lavori, forniture di arredi, attrezzature, moduli abitativi prefabbricati, mentre la gestione sarà affidata ad un soggetto terzo che sarà individuato dal Comune di Siracusa attraverso una procedura di evidenza pubblica, nell’ambito del privato sociale.

Per il Ministero è “un segnale forte che apre un dialogo fra istituzioni nazionali, locali e braccianti agricoli migranti e che, allo stesso tempo, diventa un’azione di rigenerazione territoriale e sociale”.

Ma a Cassibile non si placano le polemiche. Il portavoce del Comitato No Villaggio, Paolo Romano, parla di “festival dell’ipocrisia”. E spiega: “c’è una sorta di accordo politico per sancire definitivamente Cassibile quale punto di riferimento e di ritrovo per tutti gli extracomunitari della provincia di Siracusa. Un patto scellerato, che denunciavamo da anni, che oggi si materializza sotto forma di volontà politica ben precisa, con la scusante della lotta al caporalato. Intendiamoci – dice Romano – il caporalato è una forma illegale di reclutamento e organizzazione della mano d’opera nel lavoro dipendente ed è un problema serio che va combattuto e non può essere monopolizzato da una parte politica, soprattutto da organizzazioni che attingono a finanziamenti milionari sugli extracomunitari”.

Focolaio covid a Priolo,

trasferiti i 75 migranti. "Positivi, andavano in giro per la città"

Sono stati trasferiti nelle ore scorse in un'altra struttura lontana da Priolo i 75 migranti ospiti di Casa Freedom. E' stato utilizzato un pullman messo a disposizione dalla Prefettura di Siracusa, seguendo un rigoroso protocollo anti-covid. Ben 60 migranti, infatti, sono risultati positivi al coronavirus nei giorni scorsi, spingendo verso l'alto i numeri del contagio di Priolo.

Secondo quanto si apprende da fonti sanitarie, questo dato non inciderà comunque sul monitoraggio settimanale e Priolo non rischia quindi di ritrovarsi nuovamente in zona rossa. "Gli ospiti della struttura sono tutti asintomatici. Ma la vicenda mi ha particolarmente preoccupato perchè, a causa di comportamenti non corretti, si è rischiesta una nuova propagazione del contagio", rivela a Siracusa0ggi.it il sindaco Pippo Gianni. E i "comportamenti non corretti" sono presto detti. "Alcuni migranti, pur se positivi, continuavano a girare per le vie di Priolo. Non voglio farne un problema di provenienza o di colore della pelle. Anche con i giovani di Priolo ho problemi a spiegare che si devono evitare gli assembramenti ed i comportamenti scorretti", dice ancora il primo cittadino. La foto che pubblichiamo, con il volto oscurato per privacy, è quella che ha contribuito a far nascere il caso.

"Sono stato io a chiedere al prefetto Giusi Scaduto di intervenire. E la ringrazio per la tempestività. Questa vicenda ha creato un certo allarme qui a Priolo. Confido che ora, con l'allontanamento e la chiusura del centro, si possano raffreddare i toni".

Settimana "nera" per la pulizia al cimitero di Siracusa, servizi in attesa di affidamento

E' stata una settimana nera per le pulizie all'interno del cimitero di Siracusa. Le attività di spazzamento e svuotamento dei cestini sono rimaste sospese, come anche la pulizia dei campi di sepoltura. La vegetazione (ed i rifiuti) hanno quindi avuto vita troppo facile all'interno della struttura comunale. "Abbiamo toccato il fondo. In una settimana siamo tornati indietro di 7 anni", commenta amareggiato Giacinto Avola. Il portavoce dell'associazione Gli Angeli, in rappresentanza delle famiglie degli utenti, boccia l'operato dell'attuale amministrazione comunale. "Abbiamo sempre dovuto batterci ma almeno con Garozzo sindaco erano tornate le navette ed erano partiti lavori di manutenzione di alcune palazzine. Di questa giunta ricordiamo, per il cimitero, solo la tassa di rinnovo introdotta con l'allora assessore Furnari", spiega Avola.

Questa mattina, dopo diverse segnalazioni e proteste, sono state condotte alcune operazioni di pulizia straordinaria. Ma per ritornare alla "normalità" bisognerà attendere la prossima settimana. "Dal 30 aprile è scaduto l'affidamento alla Util Service per lo spazzamento e lo svuotamento dei cestini e, a chiamata, della pulizia dei campi del cimitero", replica l'assessore Alessandro Schembari. "Siamo a lavoro per un nuovo affidamento diretto e questa volta dipendente direttamente dal nostro settore. Fino ad ora, infatti per le utilities cimiteriali abbiamo bisogno di raccordarci con il settore dei Lavori Pubblici o del Verde Pubblico o ancora dell'Economato.

Abbiamo lavorato ad una situazione che ci metta nelle condizioni di poter fare bene il lavoro necessario”, aggiunge. Nelle more dell’affidamento diretto, niente proroga. Ed oggettivamente il risultato, in termini di sporcizia, è evidente. “E’ un momento di transizione, risolveremo entro prossima settimana. Ma la soluzione che abbiamo studiato ci permetterà una gestione diretta dei servizi cimiteriali e delle utilities collegate. Ridurremo i tempi di intervento e miglioreremo le condizioni di intervento”.

Dovrebbero essere confermate le unità di personale impiegate: 5. Per 4, invece, è stata proposta la clausola sociale per l’inserimento nel servizio di tumulazione ed estumulazione.

Positivo al covid ma andava liberamente a passeggio: denunciato dai Carabinieri

Era positivo al covid e sottoposto ad isolamento fiduciario, ma continuava ad andare liberamente in giro. E’ stato denunciato dai Carabinieri di Cassaro per inosservanza di un ordine dato per impedire la diffusione di una malattia infettiva.

Nel corso di un normale servizio di controllo, i Carabinieri hanno notato l’uomo a passeggio e, conoscendone lo status, lo hanno fermato con tutte le cautele del caso intimandogli di fare immediatamente rientro presso la sua abitazione.

Nel garage, deposito di bici rubate: denunciato a Siracusa un 24enne

Il garage era diventato un deposito di refurtiva. Bici soprattutto, ma anche preziosi. La Polizia di Siracusa ha denunciato in stato di libertà un 24enne che dovrà rispondere di detenzione illegale di munizionamento e ricettazione.

Le indagini della Squadra Mobile e della sezione di Polizia Giudiziaria hanno preso le mosse da recenti denunce di furti commessi in città. Si è così risaliti al giovane, ritenuto uno dei possibili "ricettatori". I poliziotti hanno bussato alla porta della sua abitazione, nella parte alta di Siracusa. All'interno hanno subito trovato due munizioni di arma a canna lunga, illegalmente detenute dal giovane. Hanno deciso di estendere la perquisizione anche al garage e qui è stato trovato un vero e proprio "deposito di refurtiva".

All'interno vi erano infatti occultate ben quattro biciclette, di cui due con pedalata assistita, per un valore pari a circa 4.000 euro e un orologio Rolex "a bandiera", rubato nel gennaio 2018 da una nota gioielleria di Ortigia.

All'esito delle operazioni, tutto il materiale, è stato restituito ai proprietari.

Acquapark, un anno dopo si riparte: "Riapriamo con

entusiasmo, struttura sicura"

“Aspettiamo con entusiasmo il momento di poter riaprire”. Così Manuela Gennaro annuncia la prossima ripartenza del parco acquatico di Siracusa. Ad oggi, la data indicata anche dai provvedimenti governativi è quella del primo luglio. “Potremmo anche aprire prima, la nostra è una struttura sicura. E in fondo non capisco perchè si debba aspettare luglio. Ma tant'è, non voglio essere pessimista. Siamo pronti a ripartire, prima possibile”, conferma la Gennaro, a capo della gestione dell'acquapark Aretusa.

Servono circa due mesi per rimettere in moto la complessa macchina di un parco divertimenti come quello siracusano. “Voglio subito dire che la nostra sarà una struttura sicura, con adozione di protocolli anti-covid rigidi. E poi il cloro è un disinfettante importante. Anche un recente studio internazionale lo ha confermato. Le persone devono venire certe di poter passare una bella giornata. E questo sarà il nostro impegno”.

L'anno orribile, il 2020, pare finalmente alle spalle. “Abbiamo sofferto in silenzio e siamo sopravvissuti. Non è stato facile. Siamo rimasti chiusi perchè non c'era certezza sui tempi e sulle modalità. Non si poteva rischiare. Ma abbiamo perso un fatturato importante, ricevendo ad aprile un ristoro pari al 2,50% della differenza di fatturato. Mille vicissitudini, anche burocratiche nonostante la buona volontà della Regione. Ma di concreto poco. Ora vogliamo riprendere a lavorare, senza polemiche”.

Si riparte da 50mila mq all'aperto, piscine e scivoli e servizi. “Riapriamo, ripartiamo. Se sarà possibile, anche prima di luglio. Altrimenti vorrà dire che andrà bene anche il primo luglio”, taglia corto Manuela Gennaro.